

SCHEDA TECNICA



Il Ministero dello Sviluppo Economico emetterà, il giorno 31 luglio 2017, quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica “il Patrimonio naturale e paesaggistico” dedicati al Turismo, del valore di € 0,95 per ciascun francobollo:

- Introd
- Isola del Liri
- Pontelandolfo
- Arbatax

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 48 x 40; formato tracciatura: mm 54 x 47; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: cinque; tiratura: quattrocentomila esemplari per ciascun francobollo; fogli: ventotto esemplari, valore “€ 26,60”.

Ciascuna vignetta raffigura, entro una cornice lineare che contraddistingue i francobolli dedicati alle località turistiche, una caratteristica veduta paesaggistica e precisamente:

- Introd:** un panorama del paese incastonato tra i rilievi della Valle d'Aosta in cui si evidenziano la Chiesa della Conversione di San Paolo e un particolare del Castello.
- Isola del Liri:** uno scorcio del centro storico con la Cascata Grande formata dal fiume Liri e il Castello Boncompagni-Viscogliosi che svetta in alto.
- Pontelandolfo:** una veduta del borgo in cui spiccano la Chiesa del SS. Salvatore e la Torre Medioevale.
- Arbatax:** la caratteristica scogliera di porfido rosso denominata “Rocce Rosse”.

Completano i francobolli le leggende “INTROD”, “ISOLA DEL LIRI”, “PONTELANDOLFO” e “ARBATAX”, la scritta “ITALIA” e il valore “€ 0,95”.

Bozzettisti: Giustina Milite per il francobollo dedicato ad Introd, Isabella Castellana per i francobolli dedicati ad Isola del Liri, Pontelandolfo ed Arbatax.

Note: l'elaborazione artistica del panorama di Introd è tratta da una foto del fotografo Gaetano Madonia.

A commento dell'emissione vengono realizzati i rispettivi bollettini illustrativi con articoli a firma di Vittorio Stefano Anglesio, Sindaco di Introd; Vincenzo Quadrini, Sindaco di Isola del Liri; Gianfranco Rinaldi, Sindaco di Pontelandolfo e di Massimo Cannas, Sindaco di Tortolì.

Gli Uffici Postali di Introd (AO), Isola del Liri (FR), Pontelandolfo (BN) e Arbatax (NU) utilizzeranno, il giorno di emissione, il rispettivo annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

I francobolli ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia e sul sito poste.it.

Arbatax

Tortolì è un comune di circa 12 mila abitanti situato nel cuore dell'Ogliastra e comprende la frazione di Arbatax. E' situato in una vasta pianura che si protende verso il mare, in un territorio generoso, ricco di paesaggi mozzafiato e caratterizzato dall'affascinante bellezza delle coste, dalle singolari scogliere di porfido rosso e spiagge bianche. Tra queste spiccano per la finezza della sabbia e la limpidezza dell'acqua, il Lido di Orri, Basaùra, Cea, e Porto Frailis che si affaccia sull'omonima baia.

Tortolì è legata a doppio filo con Arbatax, il borgo nato con l'immigrazione dei pescatori provenienti da Ponza. La sua economia fu perciò primariamente basata sulla pesca, settore che fece la fortuna del borgo e la fa tutt'ora, data la grande varietà di specie che popolano i mari antistanti, dai pesci ai crostacei. Oggi, quella di Arbatax, rappresenta ancora una delle marinerie più importanti della Sardegna.

Anche quest'anno Tortolì è stata insignita del prestigioso riconoscimento della Fee, ricevendo ben sei Bandiere Blu per l'assoluta qualità delle acque, ma non solo, anche per il suo "spirito green" per le elevatissime percentuali di raccolta differenziata raggiunte grazie al senso civico della cittadinanza (ricevendo per il secondo anno consecutivo il riconoscimento di Comune "Riciclone"), per la presenza di spazi verdi e dotazione di servizi nelle spiagge.

Tortolì e l'Ogliastra sono, inoltre, note in tutto il mondo per essere fulcro della cosiddetta Blue Zone ("Zona Blu", per via dell'indice di longevità tra i più elevati al mondo) per la lunga vita dei suoi abitanti, strettamente connessa con la qualità della vita e con il vivere bene e in salute, dettati principalmente dalle variabili "genetica", "natura e ambiente", "mangiar bene e sano" e abitudini di vita passate e presenti.

La cittadina può vantare uno scenario turistico in continua crescita, con alberghi, strutture e servizi tesi a soddisfare le esigenze di ogni singolo visitatore. La presenza di un porto e di un aeroporto caratterizza la dinamicità di una cittadina che punta sicuramente al turismo, in sinergia con il settore dell'agricoltura, della pesca e dell'industria, tenendo sempre bene a mente la valorizzazione e tutela dell'ambiente. Nella frazione arbataxina, è presente inoltre un porticciolo turistico all'interno dello stesso porto che ha incrementato l'afflusso di diportisti nautici: per i servizi offerti, è diventato una meta quasi obbligatoria per chi naviga lungo la costa orientale sarda.

Tra i luoghi più suggestivi del territorio, oltre alle ormai note in tutto il mondo Rocce Rosse, si annovera il parco della Batteria, il polmone verde situato nel promontorio che si affaccia sul golfo di Arbatax, un luogo di altissimo pregio naturalistico nel quale sopravvivono gli scheletri della batteria antiaerea e navale. Ancora oggi sono presenti tredici edifici, le cosiddette "casematte", che ospitarono i soldati addetti alla batteria contraerea a protezione dello scalo, nel periodo a cavallo fra i due conflitti mondiali.

Sono presenti anche diverse zone archeologiche di grande interesse, le maggiori delle quali in prossimità della chiesa rurale di San Salvatore dove si trova il complesso nuragico S'ortali e su Monti (qui si possono ammirare menhir, domus de janas, tombe dei Giganti e nuraghi) e di San Lussorio (dove si trovano le rovine di un villaggio di età romana). Si ritiene probabile che la

popolazione si sia trasferita nella posizione in cui si trova oggi intorno al X secolo, a causa delle continue invasioni saracene. Nell'Ottocento il paese assunse una fisionomia di tipo urbano, con bei palazzi e la piazza centrale, dove si svolgeva la passeggiata e intorno alla quale erano disposte le botteghe dei mercanti e dei tavernai.

In passato il paese di Tortolì era ricco di feste tradizionali, soprattutto legate al mondo agro-pastorale, venivano festeggiati numerosi Santi, e vennero erette numerose chiese di campagna. Molte di queste feste sono andate perdute, ma sopravvivono ancora oggi "Is Festas de sartu" le feste campestri dedicate a San Lussorio, San Gemiliano e San Salvatore, organizzate dalle omonime associazioni.

Lungo le strade della cittadina è possibile vivere l'esperienza de 'Su Logu de s'Isultura', il Museo d'arte contemporanea a cielo aperto, che offre opere di artisti quali Mauro Staccioli, Antonio Levolella, Umberto Mariani, Maria Lai, Ascanio Renda, Pietro Coltella, Hitetoshi Nagasawa.

Per quanto riguarda la cucina locale, i piatti tipici offrono una grande varietà di specie ittiche, e la bottarga, le cozze e le ostriche della Cooperativa Pescatori di Tortolì sono le migliori dell'Isola, e non solo. Sulle tavole dei tortoliesi, ovviamente non possono mancare i culurgiones.

Dott. Massimo Cannas
Il Sindaco